



di nicola di molfetta

# Studi legali: i magnifici 5 dell'm&a 2022

MAG 194



**Legance, Gatti Pavesi Bianchi Ludovici, Chiomenti, Gianni & Origoni e BonelliErede sul podio delle operazioni più ricche e su quello per numero di deal seguiti**



FILIPPO TROISI

Ancora un anno a pieni giri per l'attività dei dipartimenti di corporate m&a degli studi legali d'affari attivi in Italia. Il settore, nel complesso, ha visto arrivare al closing 1.184 operazioni che, secondo l'analisi svolta da Kpmg, hanno totalizzato un valore complessivo di 80 miliardi di euro. Molto lavoro per gli studi legali d'affari che hanno registrato performance importanti.

In particolare, guardando all'andamento dei deal annunciati, in base ai dati Mergermarket rielaborati da Legalcommunity, **Legance** è risultato lo studio accreditato sulle operazioni di maggior valore: 60 dossier per complessivi 54,8 miliardi di euro con una crescita del 78% del valore dei deal seguiti rispetto all'anno precedente. Ammonta, invece, a circa 52 miliardi di euro, il valore delle 89 operazioni seguite nel corso dell'anno da Gatti Pavesi Bianchi Ludovici (Gpbl) che grazie a uno scatto di 20 operazioni in più rispetto al 2021, è

risultato anche il secondo studio per numero di dossier.

Sul terzo gradino del podio delle performance per valore, troviamo Chiomenti: 36 operazioni per circa 47 miliardi di euro.

Il podio per numero di operazioni seguite, invece, vede sul gradino più alto lo studio Gianni & Origoni (Gop) che è risultato accreditato su 93 deal (17 in più dell'anno precedente) per un valore di 11 miliardi di euro. Secondo posto, come abbiamo detto, per Gpbl. Mentre sul terzo gradino troviamo BonelliErede con 85 operazioni (+16) per un valore di oltre 16 miliardi di euro.

Tra le più importanti transazioni chiuse

**LA TOP 10 DEGLI STUDI PER VALORE DELLE OPERAZIONI SEGUITE**

STUDIO LEGALE	NUMERO DELLE OPERAZIONI	VALORE DELLE OPERAZIONI (in mid di euro)
LEGANCE	60	54,8
GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI	89	52
CHIOMENTI	63	47
BONELLIEREDE	85	16
LATHAM & WATKINS	27	14,5
CLEARY GOTTLIEB	18	11,1
GIANNI & ORIGONI	93	10,9
CLIFFORD CHANCE	21	9
EY	52	8,8
WHITE & CASE	30	7,3



FRANCESCO GATTI

nell'anno possiamo ricordare l'ingresso nel capitale sociale di Falck Renewables e la successiva offerta pubblica di acquisto da parte di Infrastructure Investment Fund, Fondo di investimento riconducibile a JP Morgan Asset Management, per un controvalore complessivo di circa 3 miliardi. Il 2022 è stato ancora un anno di grande attività sul fronte private equity. I fondi, secondo il rapporto Kpmg, hanno concluso 131 operazioni per un controvalore di oltre 19 miliardi di euro (200 deal per 12,1 miliardi di euro nel 2021). Tra le principali operazioni chiuse, quella di Holding Reti Autostradali, (Consorzio formato da Cdp, al 51%, e per il restante 49% The Blackstone Group International Partners e Macquarie European Infrastructure Fund 6) che ha

acquisito l'88% circa di Autostrade per l'Italia per un controvalore di oltre 8 miliardi di euro. Con riferimento ai principali settori target, il Support Services and Infrastructure rappresenta il settore più attrattivo, in termini di controvalore, con il 31% del mercato totale. A seguire troviamo il Financial Services, con il 24%, l'Energy&Utilities con il 15% ed il settore TMT con il 12%.

Nel Support Services and Infrastructure oltre alla già citata operazione su Autostrade per l'Italia, c'è stata la conclusione, raggiunta nell'ultimo trimestre, dell'offerta pubblica di acquisto da parte della Holding Schema Alfa di Edizione e Blackstone, di circa il 70% di Atlantia per un controvalore complessivo di 12,7 miliardi di euro; operazione finalizzata al delisting della società dal mercato azionario.

Il Financial Services ha registrato il completamento di oltre 100 operazioni per 19,5 miliardi di euro, controvalore impattato positivamente da importati acquisizioni nei comparti tradizionali, assicurativo e bancario, come il delisting di Cattolica Assicurazioni da parte di Generali Assicurazioni per un controvalore di 239 milioni e dal forte attivismo in ambito fintech, insurtech

LA TOP 10 DEGLI STUDI PER NUMERO DELLE OPERAZIONI SEGUITE

STUDIO LEGALE	VALORE DELLE OPERAZIONI (in mlrd di euro)	NUMERO DELLE OPERAZIONI
GIANNI & ORIGONI	10,9	93
GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI	52	89
BONELLI REDE	16	85
ADVANT NCTM	4,8	85
PEDERSOLI	6,7	77
CHIOMENTI	47	63
LEGANCE	54,8	60
RUSSO DE ROSA	750 (milioni)	58
EY	8,8	52
GIOVANNELLI & ASSOCIATI	3,2	50



FRANCESCO GIANNI



ALBERTO SARAVALLE

e digital payments dove si sono registrati investimenti totali per oltre 2,6 miliardi di euro. Si vedano per esempio le transazioni nel capitale di LIS Holding da parte di Poste Italiane, di Scalapay da parte di Poste Italiane e altri investitori istituzionali, di Satispay da parte di una cordata di investitori finanziari esteri e italiani, tra cui Mediolanum, e nel capitale di BCCpay da parte di Fondo Strategico Italiano.

Il settore Energy&Utilities è stato positivamente influenzato dalle direttive comunitarie che favoriscono l'efficienza energetica. Numerose sono state le operazioni straordinarie messe in atto dai principali operatori nazionali al fine di perseguire i propri obiettivi strategici in ambito di transizione energetica. L'ultima operazione conclusa nel quarto trimestre del 2022 è la cessione di Enel Transmission Chile al gruppo cileno Inversiones Grupo Saesa Ltda per un controvalore complessivo di circa 1,3 miliardi di euro. Tale operazione rientra in un programma di disinvestimento che Enel ha avviato e prevede la vendita di asset per un ammontare totale di 21 miliardi di euro, che si concluderà prevalentemente entro il 2023. Segnaliamo infine la cessione della divisione Drilling Onshore di Saipem al gruppo inglese KCA Deutag, per 573 milioni di euro. Infine, nel settore TMT, la tower company Cellnex (partecipata da Edizione) ha

completato l'acquisizione degli asset delle torri di telecomunicazioni di CK Hutchison nel Regno Unito per un controvalore di 3,7 miliardi di euro, completando così l'ultima transazione dell'accordo stipulato a fine 2020 per acquisire l'attività europea relativa alle torri mobili da CK Hutchinson.

Il 2023, invece, è cominciato con il closing della cessione a Snam delle partecipazioni detenute da ENI nelle società che gestiscono i due gruppi di gasdotti internazionali, che collegano l'Algeria e la Tunisia all'Italia, per un valore complessivo di 385 milioni di euro. BonelliErede ha assistito Snam con un team composto dai partner **Alberto Saravalle**, membro del Focus Team Infrastrutture e **Niccolò Baccetti**, membro del Focus Team Energy & Ecological Transition. Cleary Gottlieb ha agito al fianco di Snam in relazione ai profili di diritto della concorrenza e unbundling con un team composto, tra gli altri, dal senior counsel **Mario Siragusa** e dal partner **Matteo Beretta**. PwC TLS ha assistito Snam in tutti gli aspetti fiscali dell'operazione. Eni, invece, è stata assistita da Gianni & Origoni con un team coordinato dai partner **Eugenio Grippo** e **Magda Serriello** che si sono occupati dei profili M&A e societari, mentre il partner **Matteo Padellaro** e l'associate **Luca Villani** hanno coordinato gli aspetti antitrust. □



FILIPPO MODULO